

Roma, 1 agosto 2023

Circolare n. 156/2023

Oggetto: Autotrasporto – Credito d’imposta per l’acquisto di AdBlue – Istituzione codice tributo – Risoluzione Agenzia delle Entrate n.49/E del 31.7.2023.

Con il provvedimento indicato in oggetto l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo, tramite modello F24, del credito d'imposta a favore delle imprese di autotrasporto merci in conto terzi iscritte all'Albo Autotrasportatori e al REN che esercitano l'attività con veicoli di ultima generazione (Euro VI/D, Euro VI/C, Euro VI/B, Euro VI/A ed Euro V) che hanno richiesto il contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 15 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di AdBlue al netto dell'Iva nell'anno 2022.

Come è noto, tale misura era stata prevista dal cd *DL Energia* (art.6 c.3-4 del DL n.17/2022 convertito dalla L.n.34/2022) e successivamente resa operativa dal decreto interministeriale 6.9.2022 e dal decreto direttoriale n.446 del 25.10.2022.

Pertanto, per consentire l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta da parte delle imprese beneficiarie, tramite modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici, è stato istituito il seguente codice tributo:

-"7051" denominato "credito d'imposta per l'acquisto del componente AdBlue necessario per la trazione dei mezzi di trasporto di ultima generazione - Articolo 6, comma 3, del decreto legge 1° marzo 2022, n. 17".

Si segnala che al momento si tratta della possibilità di compensazione del credito d'imposta richiesto attraverso le istanze presentate tra novembre e dicembre 2022 e quindi relative all'acquisto di AdBlue nel periodo gennaio-ottobre 2022; si fa pertanto riserva di tornare sull'argomento non appena sarà possibile utilizzare in compensazione anche il credito d'imposta relativo all'acquisto di AdBlue nel periodo novembre-dicembre 2022 le cui istanze sono state presentate tra maggio e luglio 2023.

Cristiana Marrone
Responsabile di Area

*Per riferimenti confronta circ.ri conf.li nn. [309/2022](#), [263/2022](#) e [208/2022](#)
Allegato uno
Gr/gr*

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.

RISOLUZIONE N. 49 /E



Divisione Servizi

Direzione Centrale Servizi
Istituzionali e di Riscossione

Roma, 31 luglio 2023

OGGETTO: Istituzione del codice tributo per l'utilizzo, tramite modello F24, del credito d'imposta per l'acquisto del componente AdBlue necessario per la trazione dei mezzi di trasporto di ultima generazione di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34

L'articolo 6, comma 3, del decreto legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 prevede a favore delle imprese esercenti attività logistica e di trasporto delle merci in conto terzi con mezzi di trasporto di ultima generazione Euro VI/D a bassissime emissioni inquinanti nonché Euro VI/C, Euro VI/B, Euro VI/A ed Euro V, il riconoscimento, per l'anno 2022, alle condizioni ivi indicate, di un contributo, sotto forma di credito d'imposta, nella misura del 15 per cento del costo di acquisto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, del componente AdBlue necessario per la trazione dei predetti mezzi.

Lo stesso comma 3 del citato articolo 6 dispone, tra l'altro, che il credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Con il decreto del 30 settembre 2022 dell'allora Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con l'allora Ministro della transizione ecologica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state stabilite le disposizioni attuative del predetto credito d'imposta. In particolare, l'articolo 5, comma 1, del suddetto decreto prevede che, ai fini della fruizione del credito d'imposta, il modello F24 deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmette all’Agenzia delle entrate l’elenco delle imprese ammesse a fruire dell’agevolazione e l’importo del credito concesso, nonché le eventuali variazioni e revoche, anche parziali.

Ciascun beneficiario può visualizzare l’ammontare dell’agevolazione fruibile in compensazione tramite il proprio cassetto fiscale, accessibile dall’area riservata del sito internet dell’Agenzia delle entrate.

Ciò premesso, per consentire l’utilizzo in compensazione della suddetta agevolazione, tramite modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall’Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell’operazione di versamento, è istituito il seguente codice tributo:

- **“7051” - denominato “credito d’imposta per l’acquisto del componente AdBlue necessario per la trazione dei mezzi di trasporto di ultima generazione - Articolo 6, comma 3, del decreto legge 1° marzo 2022, n. 17”.**

In sede di compilazione del modello di pagamento F24, il suddetto codice tributo è esposto nella sezione “*Erario*”, in corrispondenza delle somme indicate nella colonna “*importi a credito compensati*”, ovvero, nei casi in cui il contribuente debba procedere al riversamento dell’agevolazione, nella colonna “*importi a debito versati*”. Il campo “*anno di riferimento*” è valorizzato con l’anno di sostenimento della spesa, nel formato “AAAA”.

Si precisa che, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del decreto dell’allora Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, l’Agenzia delle entrate, in fase di elaborazione dei modelli F24 presentati dai contribuenti, verifica che i contribuenti stessi siano presenti nell’elenco dei beneficiari trasmesso dal Ministero, e che l’ammontare del credito d’imposta utilizzato in compensazione non ecceda l’importo indicato in tale elenco, pena lo scarto del modello F24, tenendo conto anche delle eventuali variazioni e revoche, anche parziali, successivamente trasmesse dallo stesso Ministero.

IL DIRETTORE CENTRALE

Firmato digitalmente